IN VIA CAMPOSANTO - *L'emergenza è scattata lunedì pomeriggio*

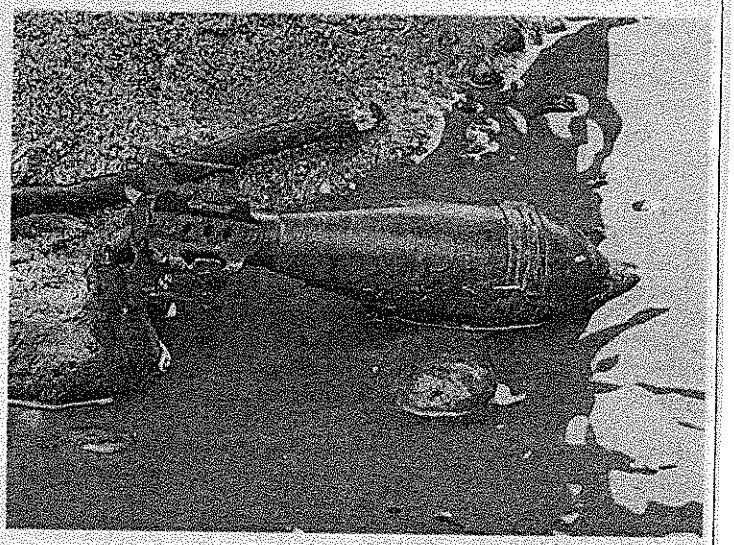
Ritrovata una bomba nel Seveso Artificieri e treni bloccati

di **Simone Carcano**

PADERNO DUGNANO - Come è arrivato un ordigno bellico della seconda guerra mondiale nel Seveso? È la domanda ancora senza risposta dopo la maxi emergenza di lunedì pomeriggio che ha paralizzato il centro padernese e la linea ferroviaria Milano-Asso. Da qualche settimana sono in corso alcuni interventi di pulizia del letto del Seveso. Ma quello di inizio settimana è stato un imprevisto difficilmente prevedibile. Durante le operazioni di scavo, gli operai hanno rinvenuto un ordigno bellico. Da subito è scattato il protocollo d'emergenza con in prima linea Polizia locale, carabinieri e artificieri. L'emergenza è scattata attorno alle 14, quando sono state sospese le attività nel cantiere di via Camposanto. La bomba infatti è stata rinvenuta proprio nel fazzoletto di terra tra il cimitero di Paderno e la linea ferroviaria Milano-Asso. Dopo i primi accertamenti da parte delle forze dell'ordine, per precauzione è stato chiuso al traffico il sovrappasso di via Battisti. La deviazione ha paralizzato la viabilità del centro.

Le auto sono state dirottate su percorsi alternativi. Per le stesse ragioni di sicurezza anche la circolazione sulla Milano-Asso ha subito forti disagi. I treni sono stati interrotti tra le stazioni di Palazzolo e Cusano-Cormano.

Trenord ha istituito un servizio di autobus nel tratto a circolazione in sospeso. Ma come spesso accade in questi casi, il servizio sostitutivo risulta insufficiente per il numero di viaggiatori. E infatti più passavano i minuti e più aumentavano i viaggiatori per l'avvicinarsi dell'orario di punta di lunedì pomeriggio. Le operazioni di messa in sicurezza dell'ordigno bellico sono durate oltre quattro ore. Alla fine gli artificieri hanno deciso di farlo brillare direttamente sul posto. È stata scavata una buca che poi è stata riempita di sabbia e qui alla fine è stata fatta scoppiare la bomba. L'emergenza è rientrata solo attorno alle 18.30, quando le strade sono state riaperte e la circolazione dei treni ha ripreso lentamente a tornare alla normalità. I primi convogli hanno viaggiato con oltre 40 minuti di ritardo.



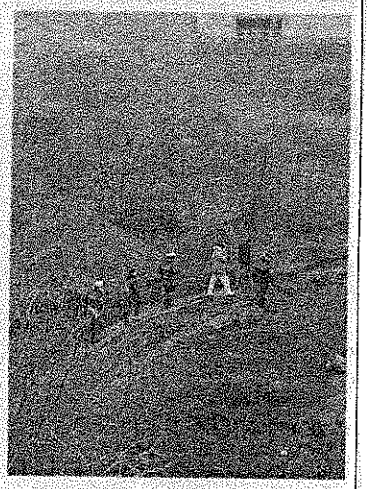


Foto di Alessandro Sala